

Aperte le consultazioni sulla proposta del PRI

Incontro La Malfa - De Martino sulla programmazione anti-crisi

I primi commenti alla relazione di Zaccagnini - Quarantatré deputati democristiani (tra cui il vice segretario del partito, Galloni) confermano l'opposizione alla manovra integralista che è stata attuata da Piccoli sull'aborto

Si sono avuti nella stessa serata i primi commenti alla relazione di Zaccagnini. Il vicepresidente socialista Craxi vi ha commentato: «Una immatura DC quale un cattolico democratico convinto come l'on. Zaccagnini vorrebbe che fosse».

temerebbe qualsiasi governo, anche quello che potesse appoggiarsi su un'ampia e compatta maggioranza del Parlamento. Craxi ha commentato: «Una immatura DC quale un cattolico democratico convinto come l'on. Zaccagnini vorrebbe che fosse».

NUOVA GENERAZIONE OCCUPAZIONE LA PAROLA AI MOVIMENTI GIOVANI 4 DOMANDE A LUCIANO BARCA N.G. sul lavoro giovanile

NELLA DC Nella mattinata del ieri, primo giorno del congresso, s'è svolta una seduta-lampo del Consiglio nazionale del partito dedicata ad alcuni adempimenti rituali, prima tra tutti la ratifica della conduzione della recente crisi governativa da parte degli organi dirigenti del partito.

INIZIATIVA DI LA MALFA Il presidente del PRI e il segretario del PCI, il presidente del partito, hanno deciso di avanzare la richiesta di elezione del nuovo segretario avveniva da parte del congresso, e non del Consiglio nazionale come avviene oggi.

Con un provvedimento grave e ingiustificato il governo respinge il bilancio dell'Emilia-Romagna per il '74 Analoga decisione presa tempo fa nei confronti della Liguria - Si tenta di attribuire all'ente regionale responsabilità per spese «eccessive» - Dichiarazione dell'assessore Stefani

Per circa 25 miliardi

Investimenti per l'agricoltura approvati dalla regione toscana

Un intervento complessivo che interesserà le strutture produttive, il patrimonio zootecnico, l'attività di trasformazione dei prodotti e il sostegno alle Coop

Dalla nostra redazione FIRENZE. 18 Toscana: l'agricoltura è una delle attività produttive maggiormente colpite dalla crisi e più in generale unitaria da uno sviluppo economico compromesso da sprechi e da dolorosi squilibri.

Dalla nostra redazione FIRENZE. 18 Da Palazzo Vecchio, è partita la richiesta di autorizzazione del prestito obbligazionario di 100 miliardi di lire della Regione Toscana.

Unanime consenso all'iniziativa della Giunta

Un prestito di cento miliardi per finanziare il «progetto Firenze»

Quattro i settori di intervento: economia e cultura, territorio, grandi attrezzature, servizi sociali - Durata di 15 anni e quotazione su tutte le Borse

Dalla nostra redazione FIRENZE. 18 La prossima settimana, martedì 23 marzo, gli studenti di numerose università italiane saranno chiamati alle urne per rinnovare le rappresentanze studentesche nei consigli di facoltà, di amministrazione e delle opere universitarie.

Dalla nostra redazione PADOVA. 18 Si vota a fine marzo anche all'università di Padova, 53 mila iscritti, di gran lunga la più importante del Veneto e una delle maggiori d'Italia.

Manifestazioni del Partito Sulla gravissima situazione economica, contrassegnata da pesanti misure fiscali e monetarie e sull'iniziativa per il recupero della politica del paese il PCI ha indetto numerose manifestazioni pubbliche. Ecco i nomi:

Riunito ieri il Consiglio d'amministrazione

RAI-TV: entro dieci giorni il piano di decentramento?

Il problema del decentramento ideativo e produttivo della RAI-TV è stato esaminato ieri dal Consiglio d'amministrazione della azienda. Non sono state prese decisioni definitive. Lesame dei mezzi e tempi: entro i quali dovrà essere attuato il decentramento è stato comunque demandato alla Commissione per le strutture, che nei prossimi dieci giorni dovrebbe mettere a punto il piano che dovrà poi essere sottoposto all'approvazione di tutto il Consiglio.

Il capoluogo pugliese a tre mesi dalle elezioni

Bari cerca una dimensione nuova e aperta

Dal nostro inviato BARI, marzo Bari, a tre mesi dalle elezioni amministrative, è ancora una città di Mezzogiorno contornata da 370 mila abitanti, 60 consiglieri comunali, sindaco moroteo e giunta di centro-sinistra. Dal 71 ad oggi, due sindaci, entrambi democristiani, un commissario prefettizio ad interim, una sequela di polemiche, di aggiustamenti politici, di creazione di due nuovi assessorati, di rimpasti, di crisi. Alla scadenza dei mandati amministrativi, è giunta la scadenza del mandato di impero, nella misura di questo stato di cose: 1) perché assegna i fondi alle Regioni sempre ad esercizio avanzato, non c'è più il tempo materiale per erogarli; 2) perché assegna i fondi alla spicciolata senza nessun programma, nemmeno di breve periodo, costanza di realizzazione; 3) perché continua a mantenere in vita per se stesso, ma anche per gli altri, una struttura in cui non consente a queste di dotarsi di una propria normativa, una legge statale di contabilità che è, essa stessa, per riconoscimento un'ingovernabile macchina per produrre residui passivi.

ma anche di cooperazione internazionale; il porto, oggi degradato, guarda da sempre al Mediterraneo. Una nuova identità per Bari, dunque. E assieme a questo una diversa organizzazione civile, il risanamento della città vecchia, l'attuazione di un piano regolatore generale che scongiuri la speculazione e i guasti pionieri di essa provocati, in questi anni, da un'urbanistica non solo sbagliata, ma una risposta positiva al bisogno di case, scuole, ospedali, asili, trasporti, efficienti. Eugenio Manca